

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo
semestrale
Lire 10.00
6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio
di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusiva-
mente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Il regime dei passaporti

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori pubblicando le seguenti notizie sullo stato attuale del regime dei passaporti nei riguardi del nostro paese e dei principali Stati esteri:

ITALIA: il passaporto viene rilasciato dalla R. Questura, dietro richiesta degli interessati, i quali debbono pagare una tassa di lire 32.40 e fornire due fotografie con la firma per esteso.

Per recarsi all'estero, occorre far visitare il passaporto dalle autorità consolari del paese dove si desidera andare; salvo per alcune nazioni (specificatamente appresso indicate) per le quali il visto è stato abolito per reciproco accordo; anche per tali nazioni resta però l'obbligo del possesso del passaporto quale documento d'identità personale.

ALBANIA: visto valevole un anno — tassa lire oro 10 per gli agiati e lire oro 2 per i non agiati.

ARGENTINA: il visto è valido per un solo viaggio e la tassa da percepirsi ogni volta è di pesos oro 260.

AUSTRIA: (vedi Stato successori ex-monarchia austro-ungarica).

BELGIO: per reciproco accordo è stato abolito il visto.

CECOSLOVACCHIA: (vedi Stati successori ex-monarchia austro-ungarica) — Per la Cecoslovacchia è accordato il visto gratuito per i giornalisti.

CUBA: reciproca abolizione del visto.

DANIMARCA: reciproca abolizione del visto.

ESTONIA: abolito il visto.

Fiume: Abolito l'obbligo del visto.

FRANCIA: per reciproco accordo è stato abolito il visto per i sudditi francesi che vengono in Italia e per gli italiani che si recano in Francia. Per facilitare il transito alla frontiera francese per coloro che intendono compiere brevi gite nella Riviera italiana, sono state istituite delle tessere valevoli tre giorni che autorizzano il passaggio alla frontiera di Ventimiglia. Tali tessere devono essere visitate dall'autorità consolare, che percepisce per il visto una tassa di franchi due oro.

GERMANIA: visto valevole per un solo viaggio; tassa di 15 marchi da percepirsi ad ogni visto in moneta del luogo in ragguglio alla parità teorica per i paesi a valuta più alta e cioè 18.75 lire italiane carta o franchi francesi ecc.; oppure a cambio effettivo per i paesi a valuta più deprezzata del marco; per il visto del transito ad emigranti germanici che imbarcano o sbarcano nei porti italiani, la tassa è di marchi 80 carta in base però al cambio effettivo. Sono in corso trattative per un visto valevole per un anno.

GEORGIA: visto valevole per un solo viaggio; tariffa per ogni visto lire oro 59.50.

GIAPPONE: visto speciale di destinazione valevole per un anno; tassa lire oro 10. Per il visto speciale di transito valevole pure un anno la tassa è di lire oro 1.

GRANBRETAGNA: per reciproco accordo, è stato abolito il visto, escluse per ora le destinazioni dei Dominions e delle Colonie. Fra i Dominions è compresa l'Irlanda.

JUGOSLAVIA: visto valido per un solo viaggio, con una tassa di lire oro 10 da percepirsi ogni volta. La Jugoslavia applica la tassa stessa per un viaggio di andata e ritorno. Non avendo detto Stato ratificato l'accordo di Graz, sono in corso trattative per ridurre a lire oro 2 la tassa di visti per le persone non agiate, che però in alcune località viene di fatto applicata. Ai viaggiatori in transito per la Jugoslavia, provenienti dall'Italia e diretti in Austria e viceversa, è accordato il visto gratuito, che viene apposto in treno.

LETTONIA: visto valevole per un solo viaggio; tassa di lire oro 10 da percepirsi ogni volta.

LIECHTENSTEIN: visto speciale per un anno; tassa lire oro 10.

LITUANIA: lire oro 10 da percepirsi ogni volta.

LUSSEMBURGO: reciproca abolizione del visto.

MESSICO: per reciproco accordo è stato abolito il visto.

NORVEGIA: visto ordinario valevole per un solo viaggio; tassa lire oro 10.

OLANDA: reciproca abolizione del visto.

PERSIA: visto ordinario valido per un solo viaggio. Tassa (da percepire ogni volta) lire oro 10 per le persone agiate e lire oro 5 per le non agiate.

POLONIA: non avendo finora ratificato l'accordo di Graz (vedasi gli Stati successori dell'ex impero austro-ungarico) si percepiscono, in base a recente accordo, lire ore 10 visto (per un solo viaggio) su passaporto, a tariffa ridotta; lire oro 20 valevole 6 mesi (per un numero illimitato di viaggi) su passaporto a tariffa ordinaria; lire ore 4 visto valevole per 6 mesi (per un numero illimitato di viaggi) su passaporto a tariffa ridotta; lire oro 1 visto di transito (per un solo viaggio). I passaporti gratuiti saranno visitati senza spese — I regi consoli sono autorizzati a visitare i passaporti polacchi quando non vi siano speciali difficoltà, senza chiedere l'autorizzazione del Regio Governo.

ROMANIA: visto ordinario valevole per un solo viaggio; tassa lire 50 da percepirsi ogni volta, alla parità teorica per i paesi a valuta più bassa. Anche questo Stato non ha ratificato l'accordo di Graz.

RUSSIA: rubli 5 oro per ogni visto.

SALVADOR: visto abolito.

SPAGNA: è stato abolito il visto dal 1. maggio 1923.

STATI SUCCESSORI DELL'EX-MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA: Tutti gli Stati dell'ex-Monarchia stipularono alla Conferenza di Graz un accordo per cui venne adottato, con lievi varianti ed aggiunte, quanto proposto dalla Conferenza di Parigi. Questa convenzione però, firmata dai rappresentanti dell'Italia, dell'Austria, della Ceco-Slovacchia, dell'Ungheria, della Jugoslavia, della Polonia e della Romania, è entrata in vigore solo per i primi quattro di questi Stati, e cioè per l'Italia, l'Austria, la Ceco-Slovacchia e l'Ungheria.

Dalla conferenza di Graz le tasse sono fissate nella misura seguente: Lire oro 10 visto valevole per un anno; lire oro 5 visto valevole per un solo viaggio (salvo per l'Austria, per cui continua ad essere fissata in corone oro 4.50 raggugliate a 22 lire italiane carta); lire oro 1 visto di transito valevole per un anno. Il ragguglio dell'oro viene calcolato in base al medio del dollaro nel mese precedente.

Anche per l'accordo di Graz è stato abolito il visto gratuito; i, per le persone che dimostrano di avere un reddito non superiore alla somma necessaria al mantenimento della loro famiglia, data la situazione economica del luogo di soggiorno. Tale prova però non è di regola necessaria per coloro che fanno parte di pubbliche amministrazioni, per i militari di terra e di mare, operai, domestici, gente di mare giornalieri e per tutti coloro che si recano all'estero per lavoro manuale. Qualora l'autorità consolare abbia dubbi fondati circa la giustificazione della richiesta di esenzione, la prova potrà essere richiesta. Il personale che prende effettivamente parte a congressi scientifici ed artistici.

I passaporti di famiglia (marito, moglie e figli di età inferiore ai 15 anni) sono equiparati anche per le tasse a passaporti individuali.

Per l'articolo 17 dell'accordo in questione i visti saranno rilasciati dai RR. Uffici all'estero senza approvazione dal ministero, a meno che non interessino la sicurezza dello Stato, la pubblica salute e la situazione economica, con speciale riguardo al problema della disoccupazione.

Si noti che, per reciprocità, è accordato il visto gratuito ai giornalisti cecoslovacchi.

Allo scopo di favorire poi l'affluenza verso i porti italiani di emigranti viaggiatori diretti in qualunque Paese dell'America del Nord e del Sud, dell'Australia e della Palestina, in transito in porti italiani, o provenienti dagli stessi paesi, il Governo italiano ha abolito il visto per essi purché l'imbarco avvenga su navi nazionali o iscritte in patente, e a compimento di ciò gli interessati dovranno presentare documento di imbarco assicurato, o dichiarazione equivalente della Compagnia vetrica, oppure dovranno essere presentati personalmente dai rappresentanti delle stesse Compagnie di navigazione.

Per il momento, tale agevolazione è accordata ai cittadini stranieri rispetto al territorio di imbarco o di sbarco, e perciò ne avvantaggiamo in sostanza i viaggiatori in transito rispetto ai suddetti paesi e all'Italia.

STATI UNITI: esiste per reciprocità il visto speciale per un anno dietro riscossione di una tassa di dollari 10. E' da notarsi che gli Stati Uniti considerano come emigranti tutti coloro che si recano nei territori dell'Unione e che quindi li conteggiano al numero fissato per la nostra emigrazione. Raggiunto questo numero, sono concessi ancora visti d'ingresso, ma lo straniero non può rimanere negli Stati Uniti più di sei mesi.

Per le provenienze dall'America e le partenze verso l'America di viaggiatori su piroscafi nazionali o iscritti in patente, vedasi voce precedente.

SVEZIA: reciproca abolizione del visto.

SVIZZERA: accordo per cui è stato istituito un visto speciale valevole per un anno per coloro che hanno interesse di fare parecchi viaggi in un anno, tassa dieci franchi svizzeri. Franchi svizzeri 8 visto di transito franchi svizzeri uno.

Allo scopo di facilitare l'ingresso nel regno di coloro che intendono farvi gite turistiche, il Regio Governo ha autorizzato la R. R. Autorità diplomatiche e Consolari a rilasciare un visto valevole per tre giorni; tale visto viene apposto sopra una speciale tessera rilasciata dagli Uffici dell'Ente Nazionale industrie turistiche in Svizzera (Zurigo, Lucerna, Ginevra, Basilea, Lugano, San Gallo) e dalle Agenzie corrispondenti di S. Moritz, Locarno, Losanna, Briga, Chiasso, Davos, Arosa, Berna. Per questo visto speciale viene percepita una tassa di franchi due.

UNGHERIA: (vedi Stati successori dell'Impero Austro-Ungarico).

URUGUAY: per reciproco accordo, è stato abolito il visto.

VENEZUELA: Visto abolito.

Le tasse indicate vanno riscosse da ogni singolo R. Ufficio solo in quanto uguale trattamento venga usato per i cittadini italiani dagli Uffici consolari esteri nella stessa residenza, altrimenti si applica e la tassa normale italiana e la tariffa più elevata straniera.

Atteso che è intendimento del Governo italiano di sopprimere tutte quelle barriere di guerra che intralciano gli scambi ed il movimento dei turisti, si è ora provveduto, come è già stato comunicato con la circolare 12 gennaio, ad istituire una dichiarazione di soggiorno per gli stranieri che vengono in Italia; dichiarazione che nell'intendimento del legislatore rende possibile la soppressione totale del visto consolare mediante accordi coi vari Stati, come già avvenuto, per alcuni, pur lasciando all'R. Governo il mezzo di regolare e controllare la permanenza degli stranieri nel Regno, sia dal punto della sicurezza interna nei riguardi degli stranieri non desiderabili e sia dal punto di vista della reciprocità verso gli Stati che ancora limitassero l'affluenza degli italiani nel loro territorio.

Riduzioni ferroviarie per Vienna.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato italiano concede nel periodo tra il 16 agosto ed il 4 settembre in tutte le Stazioni e presso tutte le Agenzie delle FF. SS. per il tratto da e per Immenich, Tarvisio, Pledicolle, Postumia ai visitatori della Fiera viennese una riduzione del 20 per cento per l'andata ed il ritorno con 20 giorni di validità, e ciò verso presentazione del biglietto autorizzato alla visita della Fiera e di una domanda di riduzione ferroviaria.

I biglietti d'ingresso e le cedole per le relative domande si ricevono presso le rappresentanze della Fiera e delle Agenzie di viaggio. Considerato che oltre a ciò i visitatori della Fiera hanno facoltà di viaggiare verso presentazione del biglietto d'ingresso alla Fiera nel periodo tra il 1 ed il 9 settembre sui treni diretti, eccezioni fatte per quelli di lusso, verso pagamento della sola tariffa dei treni ordinari (senza l'aumento di tassa dei diretti).

E' da ritenere che molti commercianti italiani approfitteranno di questa straordinaria facilitazione per visitare la Fiera viennese.

Andamento generale del mercati

Il mercato granario si è fatto più animato, ma i prezzi non hanno avvantaggiato le loro posizioni, che anzi qua e là sono peggiorate, data l'ottima resa delle trebbiature.

La produzione che si fa ormai concordemente ascendere a 58, anziché 54 milioni di quintali come fu previsto, insieme all'abbondanza degli stok creatasi per l'importazione dell'anno precedente, ha volti i prezzi ad un ribasso che ancora non può dirsi stabilizzato sulle attuali basi e che crea preoccupazioni nei produttori. Il problema si presenta irto di difficoltà, per diminuir le quali intanto il Governo ha revocato il divieto d'esportazione, a datare dal 10 corrente.

Le previsioni sul raccolto americano sono buone per ciò che riguarda il frumento invernale, e meno buone per quello primaverile. Comunque l'abbondanza delle rimanenze della produzione 1922 non farà sì che possa delinearci un aumento di prezzi, i quali sin d'ora presentano facilitazioni notevoli, che tuttavia non valgono ad animare il mercato. In Europa nulla di nuovo.

BESTIAME: I prezzi dei bovini da macello non presentano spostamenti degni di nota, giacché perdurano le cause per cui come non è presumibile per ora un ribasso, così non si possono supporre rialzi, dato l'esiguo consumo estivo. I vitelli arimati, i suini qua e là ribassati.

FORAGGI: Prezzi sostenuti per i fieni, né i lievi ribassi di talune piazze possono esser indice di generali facilitazioni; sia pur tenui nelle quotazioni. Le paglie sulle posizioni raggiunte.

VINI: Buone notizie sul raccolto, confermate dalle previsioni dell'ufficio statistico del Ministero dell'Economia Nazionale. In confronto ai 56 milioni di quintali, raccolti l'anno scorso, se ne calcolava 68 milioni per l'anno corrente, cioè 44 milioni di ettolitri di vino tenuto conto del consumo ed esportazione dell'anno in natura.

Affari in vini limitati. In uve offerte qua e là respinte dai produttori dati i bassi prezzi esibiti.

Dalla Puglia si hanno queste informazioni: La solita calma regna nel commercio vinicolo pugliese, generale su tutte le piazze.

I detentori di vini extra da taglio, molto ridotti in quantità e rimasti invenduti, sono sostenuti nei prezzi, pur essendo; mancanza di richieste.

Le quotazioni dei vini, sebbene alquanto nominali, si basano; per vini rossi extra da taglio della gradazione alcolica di oltre 15 in vol. per cento pieni di sostanza di gran colore e buon gusto, dalle lire 17 alle lire 19 per grado e per ettolitro; per vini rossi da taglio correnti dalle 14 alle 15 per ettolitro; per vini rossi correnti, leggeri, della gradazione alcolica intorno ai 12 in vol. per cento dalle lire 12 alle 13 l'ettolitro; per vini bianchi di prima scelta, sui 13 di alcool in vol. per cento dalle lire 11 alle 12 per grado e per ettolitro; per vini bianchi correnti, intorno alle lire 10 l'ettolitro, il tutto conforme qualità e località, alla cantina del produttore con tassa di lire 20 per ettolitro a carico dell'acquirente.

Per quanto riguarda i danni, già denunciati, avuti dalla scottatura, si hanno notizie che li fanno contenere in limiti più modesti, essendo essi relativi ai grappoli assai esposti. In talune piazze tali danni sono stati esagerati.

I vigneti vegetano rigogliosamente, specie quelli immuni da fillossera e la nuova produzione si presenta sempre ottima per qualità e quantità.

Dal Piemonte si hanno queste notizie: A Casale i vini si vendono abbastanza facilmente dato il ribasso e le facilitazioni ragionevolissime che vanno facendo i detentori. Giornalmente sono file di carri e camion che vanno in varie località monferrine e trasportano il vino direttamente ai luoghi di consumo e cioè, nel Vercellese, Lomellina e Milanese. I prezzi continuano lentamente a diminuire specie per vini di minore gradazione che si pagano da 170 a 200 lire l'ettolitro. Le qualità buone superiori ai 12 gradi si vendono da 200 a 250 lire l'ettolitro in cantina del produttore, tassa compresa. — La siccità persistente alimentata dai forti calori impensierisce seriamente in alcune località, mentre in generale impedisce

lo sviluppo di ogni malattia e coopera a far arricchire di zucchero e colore le uve. A Viarigi, la produzione per quanto abbondante non è superiore a quella dell'anno scorso, anche per il fatto della siccità e dell'allargamento della fillossera. Le vendite dei vini sono abbastanza attive a prezzi variabili dalle 200 alle 280 lire l'ettolitro. La rimanenza si calcola di un decimo della produzione cioè circa 1500 ettolitri.

Una circolare sulla tassa di successione.

La Direzione generale delle Dogane e delle tasse dirama agli Intendenti di Finanza una circolare che rettifica, in parte le informazioni contenute nel suddetto comunicato.

«In attesa che il decreto relativo alla abolizione della tassa di successione per il nucleo familiare — dice la circolare — sia pubblicato, le Intendenze avvertono gli Ispettori ed i ricevitori del Registro che tale abolizione avrà effetto esclusivamente sugli atti stipulati dal giorno 9 luglio 1923 in poi. Per tutte indistintamente le successioni e donazioni anteriori al 9 luglio 1923 restano invariate le aliquote e le addizioni finora vigenti».

Le intendenze nei casi meritevoli di speciale riguardo, sono autorizzate a concedere in via eccezionale brevi proroghe (ma però oltre il 31 dicembre 1923) delle scadenze dei termini per il pagamento delle tasse di successione, avvenute o che avverranno dal 9 luglio 1923 al 31 ottobre p. v. tanto se di termine dipendente da dilazioni concesse in base alla legge 23 gennaio 1902 n. 25, o al decreto 15 luglio 1915, n. 1153.

Per le donazioni inter-vivos, da ascendenti a discendenti, stipulate dal 9 luglio 1923 in poi la tassa di trasferimento deve tenersi in sospenso fino a pubblicazione del decreto percependo, per ora, solo la tassa fissa di lire 10 complessiva dell'addizionale e degli accessori. Per le donazioni inter-vivos, tra fratelli, zii e nipoti, stipulate a partire dal 9 luglio 1923 deve applicarsi provvisoriamente, con esplicita riserva del conguaglio, a decreto pubblicato, della tassa proporzionale ordinaria oltre l'addizionale vigente per i trasferimenti a titolo oneroso.

Per le donazioni inter-vivos fra prozii, pronipoti, cugini germani ed estranei ossia nei rapporti per i quali col nuovo regime la tassa di successione e donazione non è abolita, ma soltanto modificata, dovrà applicarsi provvisoriamente, con esplicita riserva di conguaglio o di rimborso, a decreto pubblicato, la vigente tassa progressiva stabilita dalla legge 24 settembre 1920 n. 1300, senza addizioni e senza complementare. Nulla è innovato per la tassa ipotecaria sulle trascrizioni per i trasferimenti a titolo gratuito.

Per le successioni e donazioni avvenute dal giorno primo a tutto il giorno 8 luglio 1923, nelle provincie di Trieste, Trento, Istria e Zara, e dei nuovi territori di Ampezzo e Gorizia, aggregati alle provincie di Belluno e Friuli, restano, per tale periodo, prorogate le precedenti antiche disposizioni osservate a tutto il 30 giugno 1923».

Piccoli industriali premiati.

All'Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie, testè chiusasi a Firenze, concorsero per iniziativa del nostro Comitato Friulano per le Piccole Industrie ben venticinque piccoli industriali friulani.

Furono assegnati i seguenti premi:

Medaglia d'oro, ditta Mauro e Menacchi di Udine (ferri battuti); Manifattura Sina di Maniago (coltellerie); ditta Emilio Lenarduzzi di Valvasone (lavori in vimini); medaglia d'argento ed altre medaglie ebbero Selva Isidoro di Udine (rami sbalzati), Erminio Missio di Udine (biaccie), Fratelli Romanut di Udine (macchine caffè espresso), Umberto Degano di Paderno (mobilio) Ermenegildo Pletti di Udine (stecche per plastica), Volpatti e Shrizzi di S. Giorgio della Richimelda (lavori in vimini), Lea e Fides Orlandi di Udine (lavori diversi), Ettore Basso e C. di Udine (giocattoli), Luigi Livotti di Udine (decorazioni per mobili).

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annuo Lire 10

Nella Provincia

SPILIMBERGO

Il grandioso ponte inaugurato sul Tagliamento

La giornata di domenica 19 corrente segna una data memorabile perché ha con sacro un'opera grandiosa che si può porre tra le migliori e più grandi d'Italia nel suo genere. Quest'opera è il ponte sul Tagliamento presso Spilimbergo. Il nuovo ponte è lungo m. 1002 ed il piano carreggiabile si trova a m. 7,20 sul livello medio delle ghiaie. La larghezza fra i due parapetti è di m. 7,60 e quella delle strade di accesso fra i due cigli è di m. 8. Costruito esclusivamente in getto di calcestruzzo di cemento Portland e composto di trentacinque arcate divise in sette gruppi con due spalle a 28 pile maglie. Le arcate hanno la luce di m. 25 con freccia di m. 3. A monte delle spalle vi sono due robusti pignoni rivestiti in calcestruzzo della lunghezza di m. 50; ed altri due a valle di m. 20. Dalle spalle si dipartono i due argini stradali in alveo che raggiungono le rispettive due strade di accesso alle due sponde.

L'opera costerà intorno a 7 milioni e 800 mila lire, secondo il preventivo.

L'opera segna un nuovo progresso di questa laboriosa terra friulana che segna il suo cammino innanzi, modesta, tenace e faticosa, con mirabili pietre miliari, come questo ponte che unisce due parti della Provincia finora separate dal resto del fiume.

Il ponte, congiungendo le due sponde del nostro maggior fiume tra Dignano e Spilimbergo, è l'unico collegamento di esse su una lunghezza di 24 chilometri e ciò maggiormente dice la sua importanza. Fu quindi una festa di popolo, un inno di vita, la cerimonia inaugurale dell'opera. Vi parteciparono le maggiori autorità e la stampa. Un corteo imponente da Dignano si recò al ponte ove l'arcivescovo Mons. Rossi lottimo sacerdote patriota, pronunciò un applaudito discorso, benediciendo il ponte. Quindi l'on. co. di Caporiacco disse un altro discorso rievocando le glorie friulane che il Tagliamento conta. Altri discorsi pronunciarono l'avv. Marin Commissario di Spilimbergo; il sig. Capriz per il Consorzio delle Cooperative; il cav. uff. Lops viceprefetto.

Dopo la cerimonia i partecipanti furono ricevuti in Municipio a Spilimbergo e quindi si radunarono a banchetto servito dall'albergo d'Italia di Udine e diretto con l'usuale signorilità dal proprietario sig. Beltrame.

Furono pronunciati vari brindisi ed inviati telegrammi a S. E. l'on. Mussolini ed al prefetto avv. Pisenti.

I premiati alla mostra delle vetrine

La Giuria ha assegnato i seguenti premi per la mostra delle vetrine:

Cat. manifatture: primo Antoniazzi, seconda Chivilò — Cat. Mercerie Chincaglierie: primo Soler e C.; secondo Gaspario; terzo Menini — Cat. Cappelleria e Calzature: primo Comis; secondo Del Favero (Città di Milano); — Cat. Generi alimentari: primo Pielli Elisa; secondo Collesan — Cat. Articoli Casalinghi: primo premio E. Cantarutti.

La Giuria ha messo in rilievo la Mostra Fuori concorso, della farmacia Santorini, costituita da artistici vasi farmaceutici da mortaio in bronzo ed un ovale in mosaico.

La Giuria era composta dal prof. Suzzi e dai signori Enclide Serena e Angelo Badini.

ATTIMIS

Villeggiature

La salubre zona montagnosa che circonda Attimis e Faedis richiama ogni anno numerosi villeggianti; attratti dai luoghi pittoreschi, dalle amene passeggiate, dai cibi sani e dagli ottimi vini.

Certo anche la villeggiatura è una industria che da vita e nome ad un centro e ci auguriamo che anche da noi ognuno cerchi di valorizzarla creando quelle comodità indispensabili all'uso. Magnifico esempio ha dato l'egregio nostro amico Eugenio Tonello allestendo l'«Albergo alle Alpi» comodo ed elegante ritrovo per villeggianti che vi troveranno ottime e convenienti pensioni e buon alloggio. Già affluirono signori da Trieste, da Udine e da altre città coronando l'iniziativa ideata dal sig. Tonello cui vanno i migliori auguri.

FAEDIS

I prezzi dei generi

Sono stati fissati i seguenti prezzi per i generi di prima necessità:

Pane di lusso, forme fino a grammi 200 l'una al chilogr. L. 2; pane corietto e pagnottelle da grammi 250 l'una al chilogr. L. 1,70; pagnottelle da grammi 500 l'una al chilogr. L. 1,50; Latte al litro L. 1,20; carne di manzo di primo taglio al chilogr. L. 8,00; carne di manzo di secondo taglio al chilogr. L. 7,00; carne di vitello di primo taglio al chilogr. L. 11; carne di vitello di secondo taglio al chilogr. L. 10; carne di vitello di terzo taglio al chilogr. L. 9,00.

L'orario degli esercizi pubblici

Quattro categorie

Dopo la guerra, gli esercizi pubblici hanno sempre avuto degli orari di apertura e chiusura, che venivano regolati provvisoriamente dalle singole autorità di Pubblica Sicurezza.

Ristabilitasi completamente la tranquillità in ogni paese, cessarono le ragioni di limitazioni d'orario o di ordinanze parziali e straordinarie, quindi l'Autorità provvede a fissare un orario definitivo per tutti i comuni della Provincia.

Il Decreto del Prefetto che regola l'orario degli esercizi è in data 10 giugno ed il Questore comm. Rebecchi lo diramò subito ai sindaci del primo circondario. Altrettanto fecero le altre autorità di Pubblica Sicurezza. Sono ora in corso le pratiche per ultimare la suddivisione degli esercizi nelle 4 categorie.

Il Decreto prefettizio è del seguente tenore:

«Gli esercizi pubblici della Provincia sono suddivisi in 4 categorie per ciascuna delle quali è fissato un diverso orario di chiusura, fermo restando per tutte l'apertura alle ore 6 (sei) antimeridiane per i mesi che vanno dal primo maggio al 31 ottobre (orario estivo) ed alle ore 7 (sette) per i mesi che vanno dal primo novembre al 30 aprile (orario invernale).

La predetta classificazione su proposta delle singole Giunte Comunali, viene fatta dalle autorità circondariali di P. S. (Questore a Udine e sottoprefetto negli altri centri) tenendo conto della importanza degli esercizi e della loro sede. Le Giunte Comunali, entro il 10 luglio devono avere inviata alle predette Autorità circondariali le relative proposte.

L'orario di chiusura dei pubblici esercizi viene fissato come segue:

Per città di Udine e Gorizia: esercizi di prima categoria ore 1 antimeridiane; di seconda categoria ore 24 di terza categoria ore 23; di quarta categoria ore 22.

Per i Capoluoghi del Circondario: Esercizi di prima categoria ore 24; di seconda categoria ore 23; di terza categoria ore 22; di quarta categoria ore 21.

Per tutti gli altri Comuni della Provincia: Esercizi di prima categoria ore 23; di seconda categoria ore 22; di terza categoria ore 21; di quarta categoria ore 20.

Per i mesi che vanno dal 1. novembre al 30 aprile (orario invernale) l'orario di chiusura per ogni singola categoria viene ridotto di un ora.

L'orario per lo spaccio al minuto delle bevande alcoliche con gradazione superiore al 21 per cento del volume, negli esercizi a ciò autorizzati, resta così fissato: dalle ore 8 (otto) alle ore 17 (diciassette).

Il divieto della vendita resta fermo dalle ore 12 del sabato alle ore 8 (otto) del lunedì successivo.

Le dipendenti Autorità circondariali di Pubblica Sicurezza sono incaricate della esecuzione del decreto.

La Mostra delle Vetrine a Udine

Anche quest'anno l'Unione Agenti promuoverà la esposizione delle Vetrine, che lusinghiero successo ottenne l'anno scorso. La mostra si terrà nella stagione fredda, perché allora i negozi sono più ricchi di merce lussuosa, specialmente le pellicerie e le manifatture.

Quest'anno i preposti all'iniziativa hanno lodevolmente pensato ad eliminare un inconveniente lamentato in passato per l'assegnazione dei premi.

Infatti non esistevano che dei premi unici per tutte le categorie di negozi, mentre evidentemente non si può paragonare un primato tra vetrine ove sono in mostra generi del tutto differenti come ad esempio una vetrina di stoffe ed una di salismentaria e coloniali.

Per la Mostra prossima invece si assegneranno dei primi, secondi, terzi, ecc. premi ad ogni categoria di negozi. L'emulazione così si disputerà in ogni genere di mostre. Le feconde attività dei nostri commercianti dà affidamento di una sicura riuscita della Mostra, tale da superare l'ultimo concorso che pur ebbe buon esito. Si preparino dunque i negozianti a far onore al loro nome ed alla città.

NOTIZIARIO COMMERCIALE.

Decreti - Norme - Disposizioni

Redditi agrari.

Il Regio Decreto 15 luglio u. s. n. 1554, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio u. s. n. 175, reca una importante disposizione in materia d'imposta sui redditi agrari.

I proprietari di terreni che hanno concesso i loro fondi in affitto con contratti scritti o verbali non registrati, possono fino al 31 dicembre 1923, regolarizzare i contratti stessi nei riguardi del registro e del bollo, in esenzione da ogni sovrappiù o pena pecuniaria.

Tale provvedimento reca un duplice beneficio per i contribuenti; il risparmio cioè di pene pecuniarie in cui essi sarebbero già incorsi, e la possibilità di dimostrare, con documenti legali, che i loro

fondi sono affittati, e che in conseguenza essi non sono soggetti alla recente imposta sui redditi agrari.

IRONUNZIA VINO. — Il Ministero delle Finanze comunica:

«Entro il 5 settembre prossimo i produttori e commercianti all'ingrosso di vino muniti di licenza, sono tenuti a presentare denuncia della quantità di vino del raccolto del 1922 e degli anni precedenti esistente nelle loro cantine o nei loro locali di deposito a tutto il 31 agosto 1923. La denuncia, soggetta a tassa di bollo da centesimi dieci, verrà esibita all'Ufficio della Direzione del dazio. I produttori o commercianti all'ingrosso che non ottemperano a quanto sopra, perderanno il diritto a ottenere le deduzioni di qualsiasi rimanenza agli effetti della finale liquidazione dell'imposta e incorreranno in ammende variabili da lire 20 a lire 500.

TASSA DI BOLLO SULLE BUDELLE. — In relazione all'applicazione alla tassa di bollo sugli scambi di budelle fresche, salate e secche, il Ministero delle Finanze conferma che per le considerazioni già rese note, gli scambi di budelle fresche da insacco, salate e secche sono soggetti alla tassa di bollo di L. 0,50 per cento di che al numero dell'articolo 7 del R. D. 12 marzo 1922 n. 550, indipendentemente dall'uso cui sono destinate.

L'ENERGIA ELETTRICA NELLE CAMPAGNE. — Allo scopo di cooperare alla diffusione dell'energia elettrica delle campagne, specialmente per quanto riguarda l'esercizio delle piccole industrie rurali è stato nominata una Commissione temporanea per lo studio dei problemi che a tale diffusione si connettono. La Commissione stessa, presieduta dal comm. ing. Ravà, presidente dell'Istituto per il lavoro di Venezia, è formata dal comm. Dino Siniscalchi, prof. Luigi Petri, comm. ing. Achille Gaggia, comm. Attilio Mazzotto, ing. Stanislao Carazzolo e prof. Riccardo Manzetti.

TRASPORTO VINACCE. — Per il trasporto delle vinacce alle distillerie il Commissario Straordinario delle Ferrovie dello Stato ha stabilito che anche alle vinacce che saranno spedite alle distillerie siano applicate le disposizioni di favore che verranno impartite per gli altri trasporti vendemmiati (precedenza nella fornitura dei carri ed inoltre dei trasporti; invio, come bagaglio, dei copertoni di proprietà privata ecc.).

Vetture-letti per i viaggiatori di seconda classe

Si annuncia che l'alto commissario on. Torre ha fatto stipulare recentemente una convenzione tra le Ferrovie e la Compagnia dei vagoni letto colla quale viene istituito un nuovo servizio; quello di vetture letto per i viaggiatori con biglietto di seconda classe. Questo nuovo servizio — che risponde ad una necessità largamente sentita — provocherà una innovazione nelle vetture letto di prima classe (quelle attualmente esistenti) poiché ogni viaggiatore avrà a disposizione una intera cabina, le nuove vetture-letto di seconda classe avranno invece cabine di due posti.

Il primo treno notturno composto esclusivamente con vetture letto, verrà effettuato sulla linea Milano-Roma e viceversa. Una clausola importante della convenzione è quella che fa obbligo alla Compagnia di costruire le nuove vetture in Italia.

Avete caldo? Recatevi subito a ristorarvi nella TAVERNA FRASCATI

Fiere e Mercati.

Nella provincia si svolgeranno dal 27 agosto al 10 settembre i seguenti mercati:

- Lunedì 27 agosto — Buia, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Vittorio, Gorizia, Romans.
- Martedì 28 — Martignacco, Feltrina.
- Mercoledì 29 — Mortegliano, Oderzo.
- Giovedì 30 — Sacile, Portobuffolè, Portogruaro.
- Venerdì 31 — Conegliano.
- Sabato 1 settembre — Pordenone, Belluno, Motta Livenza.
- Domenica 2 — Budoia.
- Lunedì 3 — Gorizia, Vittorio, Cormons, Spilimbergo, Tolmezzo, S. Giorgio Nogarò, Tricesimo, Azzano X, Morsano al Tagliamento, Ponte nelle Alpi, Pieve Cadore.
- Martedì 4 — Codroipo, Feltrina.
- Mercoledì 5 — Latisana, Poreotto, Oderzo, S. Giorgio Richinvelda.
- Giovedì 6 — Mafano, Sacile, Veduggio, Portogruaro, Cervignano, Udine.
- Venerdì 7 — S. Vito al Tagliamento, Gemona, Conegliano, S. Biagio C.
- Sabato 8 — Cividale, Pontebba, Belluno, Pordenone, Pieve Cadore, Motta Livenza.
- Lunedì 10 — Ampezzo, Cordovado, Nimis, Tolmezzo, Palmanova, Azzano X, Vittorio, Gradisca d'Isonzo.

BOLZICCO - Camicerie

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

Cereali: (Piazza XX Settembre — prezzi al quintale: nell'ultimo mercato si ebbero questi dati: frumento venduto 120 quintali a lire 75 e 93; granoturco giallo ql. 60 a 100 e 120; granoturco bianco ql. 30 a 100 e 120; cinquantino ql. 5 a 98 e 100; segala ql. 40 a 60 e 74; avena ql. 25 a 60 e 74; fagioli ql. 4 a 200 e 230; trifoglio rosso chili 180 a 125 e 200; orzo da pilare ql. 10 a 70 e 90.

Ortaggi (Piazza Venerio) prezzi al ql. zucchette lire 110 e 140; tegoline 160 e 200; fagioli 180 e 200; patate 25 e 30; cipolla 40 e 50; pomodoro 50 e 100; insalata 70; cetrioli 100 e 110.

Frutta — (Piazza Venerio, prezzi al quintale): mele lire 60 e 100; pere 60, 150 e 200; pesche 150, 250 e 400; uva 150, 170 e 200; susine 100 e 140; nocciole 160 e 180; prugne 50; limoni 0,05 e 0,15 ciascuno.

Legna (Piazza Umberto primo): faggio spaccato da lire 13 a 15 il quintale; misto da 12 a 13; fascine 14; rovere da 13 a 15.

Foraggio (Piazzale Venezia): fieno dell'alta di prima lire 35 e 36; di seconda 30 a 33; della bassa di prima 28, di seconda 25; erba spagna 26 a 43; paglia 22 e 23; strame scuro 18 a 20.

Bestiame: Mercato suini ed ovini del 23 corrente: Maiali entrati 84 venduti 36 da lire 160 a 195; da allevamento entrati 11 venduti 7 da 450 a 520; da macello entrati 5 venduti 3 da 7,50 a 8,20 il chilo a peso vivo.

Pecore entrate 13, vendute 11 da 120 a 140; capre entrate 9 vendute 7 da 70 a 95.

Bovini: buoi peso vivo L. 465 al ql.; vacche a peso vivo L. 440 al quintale, peso morto 700 a 910; vitelli a peso vivo L. 700 a peso morto 800 a 845.

Qual'è il locale più fresco nel centro di Udine? — La «TAVERNA FRASCATI» al palazzo Eden!

Previsioni sul raccolto dell'uva

Il prof. cav. Zavattaro direttore dell'Ufficio Viticoltura di Casale ha fatto le seguenti dichiarazioni sul raccolto dell'uva in Italia.

«La siccità prodotta dagli eccezionali calori che durano da molte settimane, contribuisce a ridurre notevolmente il quantitativo dell'uva, che nelle vigne buone e sane supera il 20 per cento dell'anno scorso.

Per conseguenza se abbondanti piogge non cadono presto, la produzione vineria del Monferrato, come quella di tutta la piana viticola piemontese, risulterà appena di un decimo superiore a quella dell'anno scorso.

Quindi niente vendemmione, come erroneamente e leggermente è stato annunciato da alcuni giornali. Ciò che è certo che si faranno dei mosti ricchi di zucchero e di colore e quindi si avranno degli eccellenti vini... Ed un'altra cosa pure è certa ed è il rapido allargamento della fillossera che obbligherà i viticoltori a rifare con gravissimi sacrifici materiali e finanziari i loro vigneti.

Per quanto sia prematuro parlare di prezzo dell'uva tenendo presente che il costo di produzione di un quintale di uva supera le 100 lire, il prezzo di vendita della stessa non dovrebbe essere inferiore a quello di costo».

Marmi e Pietre
ROMEO TONUTTI
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)
quinque lavoro in architettura, scultura, ornato.

MOLINI A PALMENTI
con
Mole la Ferte
Esigete sempre, presso a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marino Vicentino

TURBINA
RUOTA
SEGHE
A NASTRO
E VENEZIANE
PIRILLE - TOUPIE

ANTONIO LENISA - UDINE
Commercio derrate alimentari
VIA GRADENIGO SABBADINI
Tel. 3-55 di fronte la Ferriera
Commercianti!
troverete la massima convenienza facendo acquisti nei depositi
LENISA

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie"

UDINE

Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscole)

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica

BILANCIE - PESI - MISURE

Pese Carri di ogni portata per Camions

Bilancioni per Latterie
Bilancioni con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, resingimento uretrale, uretrite e gonorrea cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine
Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE offiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

TUTTI
Compratori di una BICICLETTA

BIANCHI
CONCORRONO A DIECI PREMI DI VALORE:

UNA SPLENDIDA AUTOMOBILE
MODELLO "18" BIANCHI CARROZZATA TORPEDO a LUSO e QUATTRO POSTI

UNA MOTOCICLETTA BIANCHI a HP - UN CILINDRO

OTTO BICICLETTE DI LUSO e COMUNI - DA UOMO e SIGNORA

SE NON ESISTE A VENDITORE DELLA NOSTRA MARCA SCOPRETECI URBETTAMENTE

Soc. An. E. BIANCHI - MILANO

GIOVANNI NADALI - Udine

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Ditte nuove

Urbini Giuseppe, Pagnacco. — Commercio ambulante di seterie.
Donini Giuseppe, Sauris. — Osteria.
Petrus Tobia, Sauris. — Molino.
Latteria Sociale Sauris di Sopra, Sauris. — Presidente Petrus Antonio.
Latteria Sociale di S. Osvaldo, Sauris. — Presidente Candotti G. B.
Forlase Leandro fu Enrico, Tricesimo. — Commercio animali e granaglie.
Zuccolo Antonio, Pavia di Udine. — Vendita ambulante di formaggi, saponi e frutta.
Beltramini Albina in Molinis, Udine. — Rivendita frutta, verdura, legna, scope, scarpe, filati, cucirini, ecc.
Pantanalì Regina, Udine. — Osteria, coloniali, ecc.
Marinucci Luciano, Udine. — Vendita frutta, verdure, ecc.
Molinaro Antonio, Udine. — Servizio con auto e noleggio di rimessa.
Bello Riccardo, Udine. — Selleria.
Gino Pacini, Udine. — Osteria.
Mongioli Angelo, Tramonti di Sopra. — Taglio e commercio legnami.
Dorio Maria in De Grandis, Udine. — Bar antialcoolico.
Palmano Fedele, Comeglians. — Officina da fabbro.
Natale Ardiani, Udine. — Commercio generi alimentari.
Cruci Faustino fu Antonio, Cividale. — Esercizio pubblico automobilistico Clodig-Cividale.
Pevere Ernesto, Colloredo di Montalbano. — Negozio alimentari e chincaglieria.
Sebastianutti Angelo, Tricesimo. — Generi coloniali.
Scocimarro Benedetto, Udine. — Commercio all'ingrosso di farina, granaglie e generi alimentari.
Moro Antonio, Udine. — Rivendita pane.
Fratelli Farina, S. Giorgio di Nogaro. — Molino a cilindri, Società tra i fratelli Enrico e Silvio Farina.
Pittini Benigno, Gemona. — Commercio animali.
Geom. Longhino Mario, Chiusaforte. — Lavori edili, idraulici, ecc.
Zanini e C., Talmassons. — Fabbrica di sedie, Società di fatto fra i sigg. Zanini Antonio di Giuseppe e Turco Giovanni fu Giuseppe.
De Mezzo Eugenio, Maida. — Macelleria.
Maniago Giacomo, Fagagna (Villalta). — Rivendita frutta.
Dotto Maria, Udine. — Commercio frutta e verdura.
Duria Luigi, Codroipo. — Commercio bestiame.
Dall'Asta Angela, Udine. — Caffè e Bar.
Felicita Pascoli, Udine. — Caffè e Bar.
Zanin Antonio, Camino di Codroipo. — Commercio bestiame.
Mongioli Silvio, Tramonti di Sotto. — Commercio e rappresentanze generi alimentari.
Gullo Aloisio, Udine. — Commercio agrumi e frutta secca.
Mattoli Ezio, Udine. — Chincaglierie.
Poletti Ing. Alessandro, Pordenone. — Rappresentanze automobili.
Della Mea Maria ved. Battistutti, Chiusaforte. — Albergo e rivendita generi alimentari.
R. G. Barsotti, Udine. — Rappresentanze vini e legnami e deposito vini. Soc. di fatto fra le signore Romilda Neri in Barsotti e Giorgia Marianelli in Barsotti.
Lupieri Ernesto fu Romano, Preone. — Neg. coloniali.
Servizi Zeffira, Udine. — Trattoria al Boschetto.

Cessazioni

Formara Gregorio, Udine. — Neg. ombrelli, valigie ed affini.
Cesare Calvi, Udine. — Deposito vini.
Giardi Bernardino, Udine. — Commercio vini.
Savinio Di Chiano, Udine. — Neg. coloniali.
Villa Rosa in Padini, Udine. — Forno da pane.
Cesare e Arturo Picotti, S. Vito al Tagliamento (Fila). — Coloniali, spiriti, vini, granaglie, ecc.
Industria della Seta Filiberto Sani e C. Fila di Udine.
Rieppi e Duri, Prepotto. — Fornace laterizi.
Cooperativa di produzione e lavoro «L'Emancipazione», Fagagna.
Mattoli Ezio, Tarcento. — Commercio alimentari.
Italia Pesamosca ved. Bosero, Pavia di Udine. — Molino con trebbia.
Cooperativa di costruzione tra muratori ed affini, Tarcento. — Sciolta la società e nominati liquidatori i sig. De Monte dott. Arturo, Dal Dan dott. Mario e Bernardis rag. Francesco.
Soc. An. Cooperativa di lavoro e produzione, Coscano. — Sciolta la società e nominati liquidatori i sig. Piccoli Ermanno, Tomat Giuseppe e Valle Paolo.

Menoletto Giovanni, Udine. — Osteria.
Arnaldo Mercuri, Udine. — Bar Italia.
Nigris Vincenzo, Ampezzo. — Laboratorio falegname.
Cooperativa di produzione e consumo, Preone. — Sciolta la società e nominati liquidatori i sigg. Zigotti Sante, Conte Arigo, Pelizzari Pietro e Lupieri Edoardo.
Carlo Dominissini e Figli, Udine. — Sartoria.
Pelizzari Giacomo, Paskan Schiavonesco. — Coloniali, vini, drogheria.
Candotto Pietro, Ampezzo. — Macelleria e vendita salumi.
Soc. Anom. Coop. di Lavoro, Claut. — Sciolta la società e nominati liquidatori i sig. Conchetto Silvio e Della Valentina Luigi.
Bisani Giovanni e Polano Enrico, S. Daniele. — Calzaturificio.
Paolo Miniscalco, S. Vito al Tagliamento. — Cinematografo.
Pauluzzi Maria ved. Moretti, Tarcento. — Calzature, cappelli, ombrelli.
Costa Giuseppe, Udine. — Rappresentante.

Solamente nella TAVERNA FRASCATI al Palazzo Eden di Udine si trova il vero puro vino di FRASCATI

NOTIZIARIO

Difficoltà di vita nell'Argentina.

Il Segretario Trentino d'Emigrazione in Rovereto ha ricevuto notizie da persona autorevole di Buenos Aires, la quale sconsiglia l'emigrazione nell'Argentina e scrive:
 «Ho notato anch'io la corrente di emigrazione Trentina avviata dal gennaio in qua nell'Argentina. Di molti ho dovuto io stesso curare direttamente il collocamento perchè erano venuti nella illusione di trovare lavoro a Salta o nella Patagonia, mentre il bisogno di mano d'opera nell'uni e nell'altro posto si è andato rapidamente restringendo. Sconsigli gli emigranti dal venire qui sulla base di indicazioni vaghe come hanno fatto appunto questi diretti sui lavori ferroviari. Le lettere dei compaesani che dicono di trovarsi bene non sono sempre una garanzia sicura, perchè le condizioni del mercato mutano di settimana in settimana. Spesso gli emigranti che si trovano già qui sono in buona fede, gli strumenti di cui gli impresari si servono per provocare affollamenti di mano d'opera in zona dove i bisogni sono molto limitati, per potere così abbassare i salari. In casi simili è sempre preferibile far telegrafare per avere informazioni recenti e più sicure. Tenga poi presente, come regola costante, che non è opportuno mandare nostra mano d'opera in Patagonia dal maggio al settembre, nel quale periodo, per il freddo intenso e la mancanza di comodità, gran parte dei lavori restano sospesi.
 Per i professionisti stranieri non c'è assolutamente posto in Argentina, né ce ne sarà per anni avvenire. Le banche e gli uffici commerciali licenziano personale piuttosto che assumere di nuovo e chi ne risente più danno sono appunto gli stranieri. I giovani italiani venuti qui nella illusione di trovare collocamento negli Uffici e nelle Banche sono migliaia, molti sono anche bene preparati nelle lingue e nella pratica di qualche ramo commerciale, ma non riescono a trovar posto e vivono di stenti e di ripieghi fino a che non ricevono dalle famiglie i mezzi per rimpatriare.

Le norme per i trasporti ferroviari durante la vendemmia

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato diramerà in questi giorni le norme per i trasporti inerenti alla prossima vendemmia.
 Il periodo si inizia il primo settembre e si chiude il 15 novembre. Sulle linee nelle quali si addensano in maggior quantità i trasporti vendemmiati vengono stabilite speciali condotte. Fino a quando però la entità dei trasporti vendemmiati per le diverse direzioni, sarà tale da poter essere smaltita con i treni ordinari della sezione movimento e traffico, regoleranno lo inoltre dei trasporti stessi soltanto i treni ordinari, che per la loro specializzazione meglio si prestano allo scopo.
 In partenza da Foggia vengono previste le condotte n. 10, 12, 14, 16, per Faenza, con una forza di trazione disponibile di 900 tonnellate sull'intero percorso. In partenza da Faenza si avranno le seguenti condotte: 18, 20, 22 per Milano P. S.; n. 24 per Bergamo, via Borgo San Donnino, Cremona, Treviglio; n. 26 per Chiasso, via Borgo San Donnino Bergamo, Seregno; le condotte n. 18, 20, 22 non dovranno superare 45 veicoli. In partenza da Reggio Emilia vengono stabilite le seguenti condotte: 28, 30, 32 per Milano P. S.; condotte 34 per Bergamo; condotta 36 per Alessandria; condotta 38 per Chiasso. La stazione di Rubiana appoggerà i propri carri a Reggio Emilia. In partenza da Mantova si avranno le

seguenti condotte: 40, 42, per Milano P. S.; 44 e 46 per Bergamo. Le stazioni di Soliera, Carpi, Rolo, Novi, Gonzaga, Reggiolo, Suzzara e Romagnolo appoggeranno a Mantova.

Per quanto riguarda il Piemonte i trasporti provenienti da Calamandran, Canelli, Santo Stefano Belbo, Costigliole di Asti, Castagnole Lanze, Neive e diretti a Torino ed oltre, seguiranno la via di Bra anziché quella di Asti; quelli provenienti da Asti, locale transito, e diretti a Cavalmaggiore ed oltre, verso Cuneo, seguiranno la via di Trofarello-Carmagnola anziché Carmagnola-Bra.

Quelli provenienti da Nizza, Alice Bel Colle, Mombaruzzo, diretti a Mortara ed oltre verso Milano, ed oltre verso Casale, verso Vercelli, seguiranno la via Nizza Asti, Casale, Mortara.

Per l'inoltrò dei trasporti verso Asti, Casale, Mortara, viene istituita la condotta n. 66 da Nizza Monferrato a Milano, Porta Genova, la quale a Casale Monferrato e a Mortara troverà immediato proseguimento per i carri diretti verso Vercelli e verso Novara. I carri eccedenti la portata della condotta n. 60 dovranno essere appoggiati ad Alessandria; quelli provenienti da stazioni delle linee di Bra, Cantalupo e Strevi Cantalupo e diretti a stazioni della linea Novi, Sampierdarena ed oltre dovranno seguire la via di Voghera anziché quella di Broni, Bressana, Bottarone; per il rifornimento di carri vuoti, sono previste due condotte n. 15 e 17 in partenza da Milano destinate l'una a Nizza Monferrato, via Mortara, Casale, Asti; l'altra ad Alessandria via Mortara, Torreberetti.

Il censimento mondiale delle automobili

Da una statistica fatta in America risulta che in tutto il mondo esistono 14 milioni e mezzo di automobili. Il Paese che ne ha il maggior numero è l'America del Nord che nel 1922 ne contava 12 milioni e 180.000 che rappresenta l'89 per cento circa del numero totale delle automobili in circolazione.

Per il rimborso e rinnovazione dei buoni del Tesoro

A cominciare dal 1.0 ottobre 1923 sono rimborsabili i buoni del tesoro quinquennali 5 per cento della sesta emissione (cinque stelle) emessi il 1.0 ottobre 1908 ed i buoni triennali 5 per cento della decima emissione (nove stelle) emessi il 1.0 ottobre 1920 in virtù del R. Decreto 5 maggio 1906 n. 595.
 Per i buoni quinquennali al portatore, sia della sesta emissione che di quelle precedenti e per i buoni triennali al portatore della ottava emissione e precedenti, i rispettivi possessori dovranno far conoscere alla direzione Generale del Tesoro, «pel tramite della Delegazione del Tesoro», e possibilmente per i quinquennali della sesta emissione (cinque stelle) almeno 30 giorni prima della scadenza, la tesoreria presso la quale desiderano esigere, il capitale loro dovuto tenendo presente che tali operazioni possono essere chieste, oltre che presso tutte le sezioni di R. Tesoreria Provinciale del Regno e delle Colonie, anche presso la tesoreria centrale, e nelle località ove non esista la Delegazione del tesoro presso gli uffici postali.
 Le domande dovranno essere presentate in «doppio esemplare» compilate separatamente per le due specie di buoni triennali o quinquennali redatte in modo chiaro ed uniforme usando gli appositi moduli 167-T che le Delegazioni del tesoro e la tesoreria centrale forniranno ai richiedenti.

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE.
 di fronte alla Farmacia Fabris

Ditta PIETRO BISUTTI
 UDINE - Via Fenelle, 10 (Piazza As. Agraria) Telefono 2-90
 Vetrerie e Cristallerie
 Porcellane - Terraglie
 Tappeti cotti - Persiane - Fornici
 Stoviglie ferro smaltato - Muebles
 Servizi da tavola e cuoca.
 Bicchieri per vetri.
 Deposito: TUBERIA DI GRES
ARTICOLI DA REGALO

ATTIMIS
 NUOVO
ALBERGO ALLE ALPI
 In posizione salutare
 Zona pittoresca prealpina - Ogni comodità
 Pensione - Prezzi modici - Servizi d'Autocorriera 2 volte
 al giorno da Udine - Albergo al Telegrafo ore 11 e ore 17.

Premiata Officina di Fotoincisione

GINO ZAGHIS
 UDINE
 Via Aquileia, 1
 ex Palazzo Perusini
 Esecuzione Artistica di
 GLICHES IN ZINCO E RAME
 FOTOLITOGRAFIE - AUTOPIE
 RIPRODUZIONI GRAFICHE
 TRICROMIE-CALCOGRAFIE ecc.

LINO BERNARDIS - UDINE
 Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
 Piazza G. B. Celli, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

MARIO PEDRIONI
 PITTORE - DECORATORE
 DECORAZIONI MURALI - INSEGNE : : : :
 VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE : : : :
 FINITI LEGNI - MARMI - TRATTURE A SMALTO : : : :
 APPLICAZIONE CARTA DA PARARI : : : :
 PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA : : : :
 ESECUZIONE ACCURATA : : : :
 ASSUME LAVORI IN PROVINCIA : : : :
UDINE
 Via Aquileia 78
 Telefono 221

Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO
 UDINE - Via Manin 14 - UDINE
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
 MASSIMA ACCURATEZZA

Per i vostri acquisti di
PORCELLANE - VETRELLERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.
 preferite
“LA VITRUM”, Piazza S. Giacomo, 3
 Il più completo e conveniente negozio del genere
 :: Ricco assortimento articoli da regalo ::

REGISTRATORI
 SOCIETA' ANONIMA
Registratori Casa "National"
 GIOVANNINI FRANCESCO
 Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie
 Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture
 Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

Prima Fabbrica SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
 Cervignano
 Telefono N. 3
 Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
 perchè questo antico e perietto prodotto racchiude in sé tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Presso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausea, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie intellettive superiori al Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono **PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA.** - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine durante il mese di Luglio 1923.

Hausmann Francesco, Palmanova	1000.—
Castellani Margherita, Palmanova	467.—
id.	500.—
Cogoi Guido, Jalmiccio	1815.—
id.	2000.—
id.	680.—
Zanetti Girolamo	417.50
Bellavista Gaspare	2000.—
Loschi Giuseppe	2000.—
Costantini-Elisa	1922.—
Ancis Mario	10.000.—
Virgilio Vincenzi	250.—
Parini Piero	200.—
Quarngolo Antonio	6500.—
Gorassini Emilio	690.50
id.	200.—
id.	100.—
id.	300.—
Rossi Vincenzo	1000.—
Scotti Eugenio	2157.—

Per evitare equivoci, specifico le mie generalità in: Scotti Eugenio di Lazzaro, EUGENIO SCOTTI

Piccinini Antonio	1500.—
id.	1000.—
id.	951.—
id.	2000.—
id.	525.—
Bianchi Luigi	594.85
Mendotti Giovanni	500.—
Boldrin Achille	1976.85
id.	1321.80
Galafossi Antenore	5000.—
Rossi Renato	500.—
Sneidero Bettino	585.—
id.	1136.—
id.	266.55
id.	1810.—
Viviani Fascinato	500.—
Querini Carlo	400.—
Manfredi G. B. e Giuseppe	136.—
Mazzolini Eugenio e Dose	500.—
Teresa	800.—
Corradini Enrico	700.—
id.	1000.—
Monfradini Riccardo	3200.—
Carmassi Mario	342.—
Marcon Giocondo e Govetto	3175.—
Carissimo, Lauzacco	2600.—
Sante Bortolotti e figli, San Daniele	3000.—
Mion Francesco, Cividale	3000.—

L'effetto cade in protesto durante mia assenza. Al ritorno appena avvenuto il protesto pagai interamente la cambiale.

MION FRANCESCO di Sisto - Cividale

Tomasig Giuseppe, S. Pietro al Natosene	1500.—
Paolini Antonio	1410.—
Bergamasco Luigi	800.—
Frontini Carlo	4499.45
Viviani Antonio	500.—
Zanutta Romano e Zanutta Domenico	4000.—
Berluzzi Giovanni	7500.—
Parini Piero	200.—
Prizzon Giovanni, Cividale	1985.—

L'effetto non fu ritirato causa mia assenza. Lo stesso giorno del mio ritorno venne pagato

PRIZZON GIOVANNI

Andletta e Robustelli	200.—
Sgobero Castone e Zanier Francesco	700.—
Fadini Ubaldo e fratello, Tarcento	5000.—
Zanetti Girolamo	417.50
Bergamasco Luigi	800.—
Cooperativa di Costruzione fra muratori ed affini, Segnacco	2600.—

PORDENONE

Ariot Giuseppe di Torre di Pordenone	991.60
Bagato Paolo	1500.—
Furlan Pirro Rinaldo di Sacile	6000.—
Gherardo Fratelli	50.000.—

pagato subito dopo il protesto

Longo Paolo di Gaiarine	800.—
Maddalena Carlo	550.—
Pasqualetto Ernesto	1317.45
Santarossa Luigi (2 effetti)	1625.—
Santarossa Luigi di Roraigrande	3000.—
Spadottin Attilio, Santarossa Antonio, Santarossa Marcello, Gerolami Geremia e Spadotto Enrico di Pasiano	10.000.—
Spadottin Attilio, Pilot Antonio, Foresto Giuseppe, Bolzan Angelo, Pescarollo Giacomo Spadotto Enrico di Pasiano	2000.—
Spadottin Attilio, Ortolan Giovanni, Pilot Antonio, Foresto Giuseppe, Bolzan Angelo, Pescarollo Giacomo e Spadotto Enrico	5000.—

TOLMEZZO

Barei Giuseppe (2 effetti)	296.—
Candoni Umberto di Avosacco d'Arta	2000.—
Del Fabbro Silvio di Villasantina	1000.—
Molinari Antonio e Figli (Ditta)	2304.60

La lista continua nel numero dell'11 Settembre

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

TARCENTO

Ditta Ubaldo Fadini e fratello Giuseppe, Tarcento. Sentenza 11 agosto 1923. Giudice delegato avv. cav. Santomolo Vittorio; curatore provvisorio avv. Castellana Pietro di Treppo Grande. Primo riunione dei creditori 24 agosto ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 7 settembre. Verifica dei crediti 21 settembre ore 10.

GORIZIA

Canberi Legnami e Officina meccanica (C. L. O. M.), Aiello. Società a. g. l. in liquidazione. Sentenza 10 agosto 1923. Giudice delegato avv. conte Coronini. Curatore provvisorio avv. Parmeggiani Mario di Cervignano. Prima riunione dei creditori 30 agosto ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 settembre. Verifica dei crediti 2 ottobre ore 10.

Nelle Venezia TRIESTE

Tumiatto Angelo, Monfalcone — Mobili. Editto in data 23 luglio 1923. Ferfolgia Carla nata Girotti di Antonio, Trieste — Caffè Verdi. Androne della Punta n. 6-1 — Editto in data 31 luglio 1923.

Ditta Benesch e Toros, Trieste — Editto in data 10 agosto 1923.

Mocchi Silvio, Trieste — Via Gelsi, N. 16 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 settembre. Udenza per l'accomodamento 18 settembre ore 9.30.

VENEZIA

Bonaso Guido, Venezia — Sartoria. Sentenza 16 agosto 1923 ad istanza creditore.

Viaquello Oscar di Antonio, Venezia, (Alberoni) — Trasporti lagunari e fluviali — Sentenza 16 agosto 1923 ad istanza creditori.

Cooperativa edile S. A. C. E. — A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione pagamenti al primo gennaio 1922.

PADOVA

Mengato Massimo, capomastro costruttore, S. Giustina in Colle. A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 16 marzo 1922.

Brunetti Raffaele, distilleria liquori — Curatore avv. comm. G. Zaniboni.

Verona Tullio e Gamba Margherita, osteria, Bassanello; curatore avv. Giorgio Orefice, di Padova.

Bellucco Luigi, Monselice — Generi alimentari — Sentenza 31 luglio 1923.

Clair Pietro — Sentenza 2 agosto 1923. Vegro Massimiliano, Arsiero; 16 corr.; istanza creditore.

Garbato Luigi, mediazioni immobili. Il curatore avv. on. Domenico Giurati ha chiesto la chiusura per mancanza di attivo. Rimane scoperto un passivo di lire 7957.50, accumulato per malattia gravissima e mancanza di affari.

TREVISO

Bisa Vittorio fu Angelo, Possagno — Sentenza in data 3 agosto 1923.

Soravia Giacomo, Treviso — Generi alimentari «Spaccio calmier fascista». — Sentenza in data 3 agosto 1923.

Cooperativa di Lavoro di Ormelles, Roncadelle-Tempio — Sentenza in data 3 agosto 1923.

Riva Giovanni, Conegliano — Manifatture — Sentenza in data 3 agosto 1923.

Marsiglio Luigi, cartoleria; attivo nullo, o quasi; riferisce il curatore rag. Candido Cabbia; passivo circa 12 mila lire.

VICENZA

Vegro Massimiliano, Arsiero — Sentenza 16 agosto 1923 ad istanza creditore.

Pinton fratelli (Ferruccio, Giuseppe e Ambrogio), officina meccanica. E' stato omologato, sentenza 17 corrente, il concluso concordato al 20 per cento a 60 giorni dal passaggio in comunicato, coi benefici di legge.

I cambi in Italia

AGOSTO

Ecco i cambi medi quotati nelle

Borse:					
	PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA TRIESTE
	Franc.	132.30	132.37	132.25	132.— 132.—
	Londra	105.35	105.32	105.25	105.25 105.16
	N. York	23.13	23.10	23.20	23.08 23.05
	Svizzer.	417.50	417.37	418.—	420.— 416.—
	Spagna	308.—	—	—	309.— —
	Berlino	000.45	000.55	000.05	000.06 000.04
	Belgio	105.20	103.30	—	105.60 104.50

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3,50% netto (1906) 77.09 id (1912) —, id. 3% lordo —, Consolidato 5% netto 87.29.

CORRIERE TEATRALE

“AIDA”

L'«Aida» dopo un successo trionfale la cui fama sorpassò i confini della regione, durante le prime nove recite, si trascinò per altre tre recite suppletive che la accortezza dei preposti allo spettacolo abbagliati dall'entusiasmo dei successi, non impedì compromettere il primiero, insperato successo finanziario.

Arte varia

Ha debuttato con successo giovedì sera al Sociale, la Compagnia d'arte varia. Sorprendenti i numeri degli atleti, dei giocolieri, delle danze e degli animali ammaestrati.

Trionfatrice la grazia della bellissima Gina Vergani, dalla voce ben timbrata.

Splendide le toilettes della canora diva. La impresa seppe invero scegliere questo spettacolo, divertente, interessante ed anche istruttivo. Domenica spettacolo in matinata ed alla sera.

CINEMA EDEN

Continuano ogni sabato e domenica i programmi cinematografici, col concorso di scelto pubblico.

BOLZICCO - Novità

Riduzioni ferroviarie per Milano

In occasione dello svolgimento sul circuito di Milano del Grande Premio Automobilistico delle Nazioni, per i giorni 8 e 9 settembre, a richiesta dell'Automobil Club e dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, sono state concesse dalla Direzione generale delle Ferrovie facilitazioni di viaggio varianti dal 40 al 60 per cento secondo la lunghezza del percorso e valevoli trenta giorni se i biglietti sono rilasciati da stazioni di confine e 15 giorni per quelli rilasciati da tutta la rete.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Corriere - Espress - Spedizioniere - Trasporti

R. & E. FATTORI

Sedi Centrali: MILANO - Via C. Beccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.

AGENZIE:

Milano - Brescia - Trento - Verona - Vicenza - Padova - Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio

Servizio Espressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto
Trasporti Celeri e Graupages per tutta Italia

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi

per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra)

UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro - UDINE)

Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO

Apparecchi di protesi di qualsiasi specie

Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe ortopediche

Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile

Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna

Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

BOLZICCO - Mode

ANTICA DITTA

PIETRO VALENTINUZZI - Udine

Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.

Manici e Cordoli per Frusie

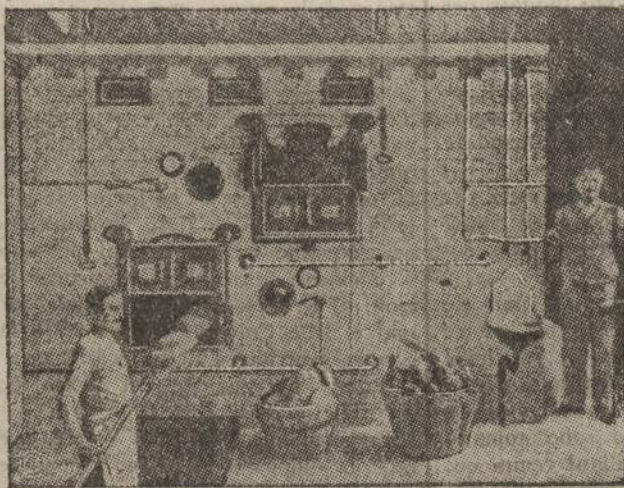
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.

Negoziario recapito: Via Poscolle N. 50

BOLZICCO - Cravatte

Ditta F. TRICHES, Via Grazzano 37, Udine

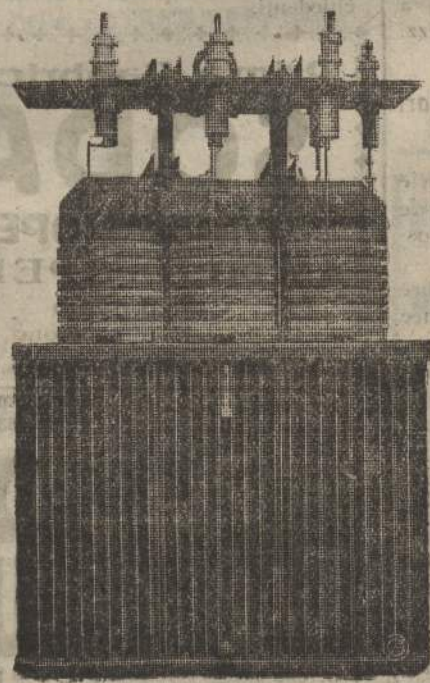
Officina Elettromeccanica per riparazioni ed impianti elettrici
Rappresentanti depositari esclusivi per Friuli e Venezia Giulia



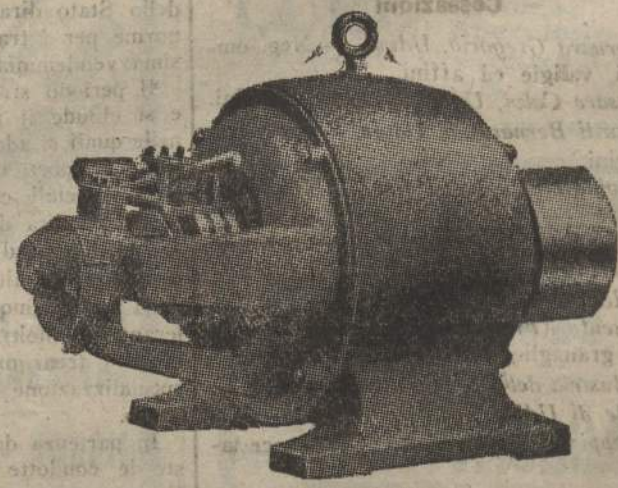
Forno meccanico MESCHINI per la cottura del pane riscaldamento a mezzo tubi d'acciaio massimo rendimento, funzionamento perfetto, consumo minimo



Impastatrice per pane Meschini «La preferita dei bravi fornai» 70 anni di indiscutibile successo ovunque



Trasformatore elettrico, raffreddamento in olio, delle Officine italiane, Costruzioni elettriche Milano.



Motore Elettrico trifase delle rinomate Officine italiane, Costruzioni elettriche di Milano

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE

VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arovascovilo)

DEPOSITO CARTE

da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti

Compera caracciata da macero